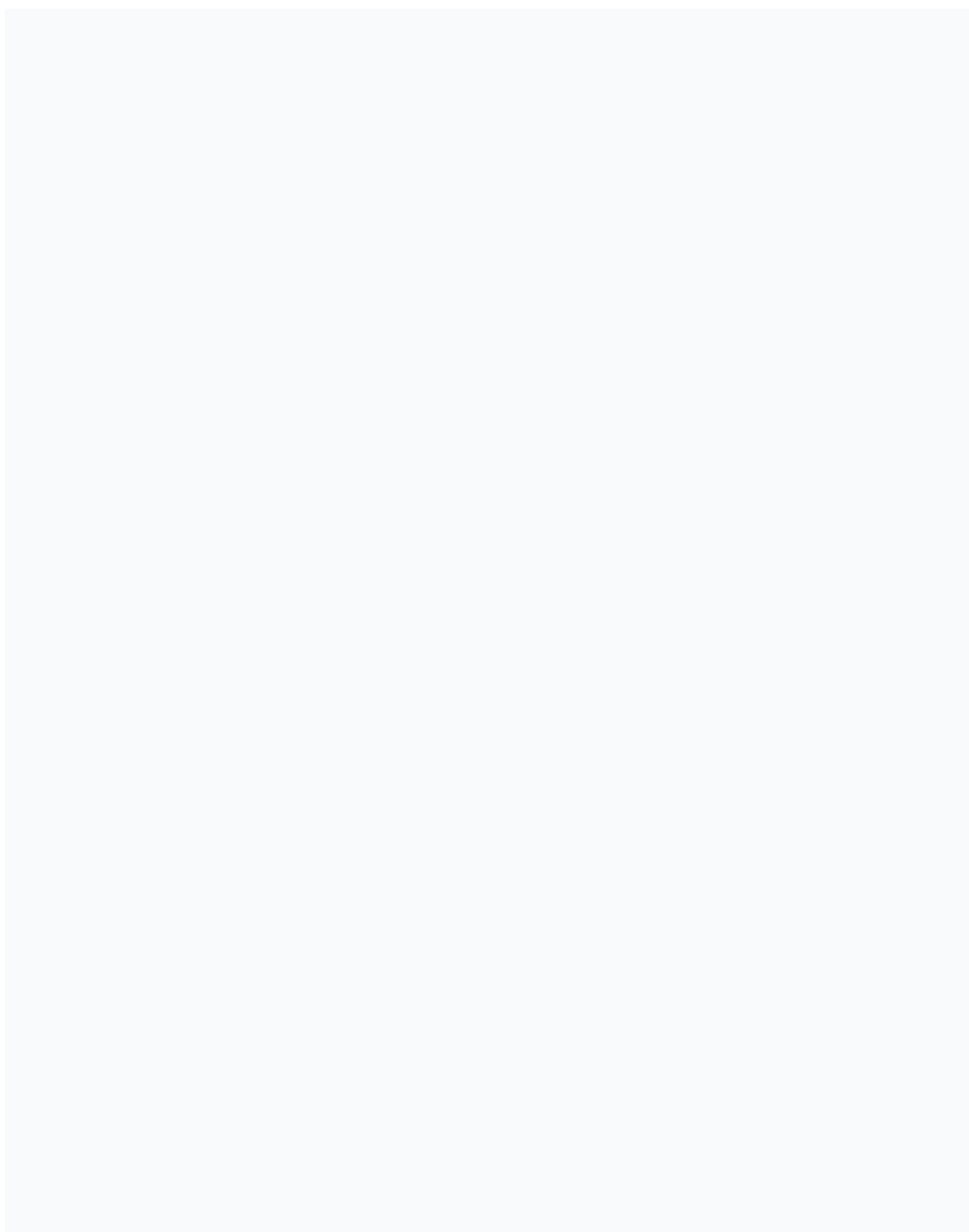


- **Oggetto:** IncontriamoCisl: PER UN 25 APRILE CHE DIA MESSAGGI DI PACE
- **Data ricezione email:** 21/04/2023 16:08
- **Mittenti:** CISL BERGAMO - Gest. doc. - Email: cislscuola_bergamo@cisl.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <bgic80600q@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <p.manzullo@cisl.it>

Testo email





Bergamo, 21 aprile 2023



PER UN 25 APRILE CHE DIA MESSAGGI DI PACE

Anche quest'anno, il prossimo 25 aprile non costituirà, per tutti noi, solo un rinnovato impegno a partecipare alle celebrazioni e a mantenere viva la memoria delle motivazioni sociali e storiche alla base della Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo.

Infatti, il nostro Paese, anche se non coinvolto direttamente sul fronte dove si scontrano gli eserciti russi e ucraini, sta vivendo con grande apprensione, unitamente agli altri Paesi europei, il timore dei rischi insiti nel procrastinarsi di questa guerra: tutti noi ci sentiamo emotivamente coinvolti nel dramma umanitario dei famigliari di quanti perdono la vita, dei profughi, dei rifugiati e di tutte le persone che si trovano a vivere nei tanti altri focolai di guerra sempre accesi.

Ecco, questo quadro così desolante non può non richiamare con forza la nostra memoria all'eredità che il 25 aprile 1945 ci ha donato: in primo luogo il legame tra libertà, uguaglianza e aspirazione alla pace.

Sulla Liberazione, il nostro Norberto Bobbio (1909-2004), noto filosofo, storico e giurista, scriveva: *“Dopo vent'anni di regime e dopo cinque di guerra, eravamo ridiventati uomini con un volto solo e un'anima sola [...] Da oppressi eravamo ridiventati uomini liberi. Quel giorno abbiamo vissuto una tra le esperienze più belle che all'uomo sia dato provare: il miracolo della libertà.”*

Oggi abbiamo il dovere di essere consapevoli del fatto che quell'evento è stato il risultato dell'impegno e del coraggio di molti nostri connazionali che contrastarono l'autoritarismo e aprirono la strada, a seguito dell'entrata in vigore della nostra Costituzione il 1° gennaio 1948, alla democrazia rappresentativa e allo sviluppo di tutto il nostro Paese.

Non solo: abbiamo anche bisogno di avere piena coscienza della fragilità della democrazia e, pertanto, della necessità di contrastare gli egoismi e la diffusa indifferenza ai valori e di favorire, con tutte le nostre forze, la condivisione di un modello culturale che faccia avanzare l'idea che il progresso passa attraverso la convinta appartenenza di tutti alla stessa comunità.

È da questo triste passato che dobbiamo trarre linfa vitale perché l'etica della responsabilità sia assunta come stella cometa per guardare con maggiore serenità al futuro.

Quanti sono chiamati ad operare scelte politiche per tutto il nostro Paese hanno il dovere di dare attuazione ai valori definiti dalla nostra Carta costituzionale attraverso opportuni e cospicui investimenti di modo che nessuno ne rimanga escluso: in primo luogo lavoro dignitoso, giustizia sociale, salute ed educazione e formazione dei giovani.

Buon 25 aprile a tutti Voi!

La Segretaria Generale
Paola Manzullo



Questa email è stata inviata a bgic80600q@istruzione.it
Ricevi questa email perché sei iscritto a CISL Scuola - BERGAMO

[Cancellati qui](#)

© 2023 CISL Scuola - BERGAMO